

**Rapporto favorevole della Commissione della Gestione sul MM Nr. 18 concernente una variante al Piano regolatore del Comune di Locarno / territorio sul Piano di Magadino relativamente alla costituzione di una zona AP/EP per un impianto di compostaggio e di valorizzazione del biogas, all'attribuzione alla zona agricola di due mappali inseriti nella Zona AP/EP del Centro Sportivo alle Gerre e alla richiesta di un credito di CHF 177'135.-- quale compenso pecuniario per la diminuzione del territorio agricolo.**

Locarno, 21 settembre 2009

**Premessa**

La commissione della gestione, chiamata in un secondo tempo dalla Presidente del Consiglio Comunale a stilare un rapporto, non entra nei particolari delle varianti di piano regolatore proposte dal Municipio per il semplice motivo che le stesse sono state ampiamente analizzate nella commissione preposta e dettagliatamente illustrate nei due rapporti.

Per i commissari della CdG ci sono degli aspetti fondamentali da tenere in considerazione ovvero:

- sanare la situazione di **illegalità**, spiegata nel sopralluogo effettuato tempo fa dalle due commissioni, dei depositi (24'000 mq.) degli scarti vegetali sul terreno della Compodino SA (inaccettabile per un ente pubblico).
- La riconversione di questi 24'000 mq. in terreno agricolo.
- Eliminare tutti i cattivi odori che infestano i Comuni di Gordola e Lavertezzo a causa della macerazione del verde su detto terreno.
- Risolvere il problema dello smaltimento degli scarti vegetali per il nostro Comune (maggior cliente della Compodino SA). Se la chiusura, più volte intimata dalle competenti autorità, della citata società sarà a breve termine, il nostro Comune si troverebbe in grandissima difficoltà a reperire degli spazi per depositare detti scarti.
- L'interesse a portare in avanti progetto da parte dell'AET (azienda pubblica) nella lettera inviata al Municipio il 20 maggio 2009 e ulteriormente ribadito nella lettera del 10 settembre 2009 e riprendere tutti gli accordi presi con la Compodino SA.
- La presa di posizione del Comune di Gondola a favore delle proposte contenute nel messaggio municipale nr. 18 in particolar modo a l'ubicazione dell'impianto.

**Nel merito**

I temi che la CdG ha affrontato e che gli competono direttamente sono i punti 4 e 5 del messaggio municipale.

Per il **punto 4 del MM** si rileva che i due fondi attualmente ubicati in zona AP/EP destinata al Centro sportivo intercomunale (mappali nr. 4500 e 4499) appartengono a dei privati. La Commissione si è quindi posta la domanda in merito alle contestazioni che possono giungere dai proprietari interessati. Va detto che il cambiamento di destinazione da terreno agricolo a zona AP/EP era avvenuto senza l'inoltro di ricorsi in merito. Va anche precisato che l'eventuale espropriazione/acquisizione sarebbe intervenuta solo in presenza di un vero progetto di realizzazione del nuovo centro sportivo.

Nel frattempo dunque non sono stati intrapresi passi di alcun genere per giungere al trapasso di proprietà da ambo le parti. In tal senso, gli attuali proprietari mantengono intatto il loro diritto di ricorrere contro questa variante al piano regolatore, analogamente a quanto avvenuto in passato. Tuttavia, la giurisprudenza è molto chiara in merito: in assenza di rivendicazioni esplicite da parte degli interessati, anche considerato il tempo trascorso dall'entrata in vigore della precedente modifica pianificatoria, è ben difficile che siano riconosciute indennità di alcun genere per il dezonamento compensativo. Da questo punto di vista non si riscontrano quindi problemi particolari. Per il **punto 5** si è rilevato un piccolo errore di calcolo. Infatti la superficie della nuova zona è di mq. 16'750. Il compenso messo a disposizione del Comune è di mq. 7339 (derivati dal punto 4). Per

cui la differenza da pagare al Cantone è di mq. 9411 e non di 9451 mq. (40 mq. in meno pari a CHF 749.70).

Facciamo altresì presente che il Municipio chiede l'approvazione di un credito di CHF 177'135.-- per il compenso pecuniario previsto dall'art 3 RLTAgr. Su questo importo non c'è certezza. In realtà il cantone ha calcolato il prezzo da pagare per il terreno preposto per l'istallazione dell'impianto di compostaggio con altri parametri per il coefficiente di compensazione (CHF 55.-- a fronte di CHF 45.-- calcolati dal Comune). Qualora non venisse accettata la proposta del Municipio si dovrà prevedere un maggior esborso di circa CHF 39'000.--.

La Commissione della Gestione fa proprie anche le aggiunte proposte dal rapporto di minoranza della commissione Piano Regolatore e le espone dettagliatamente al punto 5 delle risoluzioni da votare.

In riferimento alla lettera del 26 maggio 2009 con la quale il Municipio comunica il cambiamento societario di riferimento ( l'AET e non la Compodino SA) la maggioranza della Commissione della gestione propone di deliberare:

1. è approvato il nuovo articolo 44.3 concernente la zona per l'impianto di compostaggio e valorizzazione del biogas;
2. il Piano delle Zone e il Piano delle attrezzature pubbliche sono modificate come all'allegato grafico;
3. è approvata la modifica al Piano delle zone e al Piano delle attrezzature pubbliche che determina un nuovo azzonamento per i mappali no. 4499 e 4500, passando da zona AP/EP per il Centro sportivo intercomunale a zona agricola (ZA);
- 4.
5. è approvato il credito di CHF 177'135.-- per il versamento del compenso pecuniario previsto dall'art 3 RLTAgr;
6. **A)** il credito sarà iscritto al capitolo 561.10 "Contributi al Cantone". Il versamento **dell'Azienda Elettrica Ticinese (AET) o dalla nuova costituenda società** per un importo di CHF 383'701.-- sarà iscritto al capitolo 669.10 "Altri contributi per investimenti";  
**B) AET o la costituenda società** che subentra alla Compodino SA si impegna a restituire concretamente all'agricoltura i mappali 4050 e 4051 con la rimozione delle superfici asfaltate, la riconversione del suolo allo stato naturale arabile e l'eventuale bonifica;  
**C) AET o la costituenda società** si impegna ad assumere integralmente a proprio carico l'importo richiesto per la compensazione agricola, qualora superasse l'importo di CHF 383'701.-- (paragrafo A)  
**D)** per razionalizzare e ridurre i trasporti pesanti attraverso il territorio sensibile del Piano di Magadino, sarà creato a disposizione dei privati interessati un centro di raccolta destinato al deposito, intermedio degli scarti vegetali
7. a norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC il credito decade se non sarà utilizzato entro il termine di un anno dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.

**(F.to)**

Sartori Fabio, relatore

Cellina Roco

Helbling Alex

Moretti Ronnie (con riserva)

Silacci Mauro



Azienda Elettrica Ticinese

Viale Officina 10  
CH 6501 Bellinzona

T +41 (0)91 822 27 11  
F +41 (0)91 825 46 57

www.aet.ch  
info@aet.ch

MUNICIPIO di LOCARNO

R 14 SET. 2009

Ai Signori Membri della  
Commissione del Piano Regolatore  
Piazza Grande 18  
6600 Locarno

N. Ref.  
Stefano Straface

V. Ref.

Bellinzona, 10 settembre 2009

### **Informazioni complementari concernenti la variante al PR del Comune di Locarno (MM No. 18)**

Lodevole Municipio,

vi scriviamo in merito alle tematiche discusse negli ultimi mesi e che di recente hanno portato alla richiesta di una precisazione per iscritto della posizione assunta da parte nostra sui contenuti e gli sviluppi della variante PR per l'azzonamento di un impianto di compostaggio con valorizzazione del biogas in zona chiamata al Pizzante.

Possiamo quindi rassicurarvi come di seguito:

- 1) L'interesse di AET al progetto in parola viene prima di tutto integralmente confermato come nelle nostre missive del 20 e del 26 di maggio 2009 indirizzate all'esecutivo locarnese.
- 2) Gli accordi fra il Signor Tomi Gnehm e la Città di Locarno concernenti il compenso agricolo per l'azzonamento del terreno al Pizzante non sono in discussione, rispettivamente vengono confermati.
- 3) Per quanto riguarda la struttura della società che gestirà l'impianto, si valutano due opzioni; la prima è quella di costituire una nuova società che acquisti l'attuale Compodino SA e realizzi i necessari investimenti per garantire la produzione di biogas. Il capitale azionario della nuova società sarebbe così suddiviso: AET 90%, Compodino SA 10%. La seconda opzione, che per certi versi risulta preferibile, prevede l'acquisto da parte di AET del 90% del capitale dell'attuale Compodino SA senza creare nuove società.



- 4) Nei due casi viene assicurata una quota del 5% del capitale appartenente ad AET che sarà ceduta gratuitamente alla città a cui sarà dato pure un seggio nel CdA. La sede fiscale sarà a Locarno che beneficerà delle future ricadute fiscali.
- 5) Stiamo tuttora lavorando per affinare un piano finanziario vieppiù realistico e stabile. Ad oggi è prematuro fare altre anticipazioni di dettaglio, non disponendo di un'ubicazione sicura e di altri elementi di contorno. Possiamo però sin d'ora confermare come lo stile di conduzione di tutta l'operazione è improntato a garantire benefici economici, ambientali e sociali alla città ed ai comuni limitrofi del piano e meglio come al punto seguente.
- 6) In primo luogo - accanto alle ricadute fiscali menzionate in 4) - sono previsti almeno 5 posti di lavoro. Il nuovo impianto sorgerà ad oltre 700 m di distanza dalla zona residenziale ed il materiale fresco verrà completamente lavorato al coperto, trasformandosi in energia e sostanza organica inerte. In tal modo non solo scomparirebbero le esalazioni presso l'attuale sede del Carcale (situata invece a ca.300 m), ma verrebbero ridotte pure le emissioni delle due discariche del Pizzante e - di vantaggio particolare per i vicini "Gerre di Sotto", Cugnasco-Gerra e Lavertezzo Piano - sarà possibile offrire un servizio raccolta e riciclaggio del verde ottimale con dei punti di raccolta più efficienti e meno problematici quanto a odori.
- 7) Il trattamento tariffario di favore ad oggi praticato per la Città di Locarno ed i comuni fedeli alla Compodino SA viene confermato. Nella misura in cui l'impianto potrà razionalizzare il trattamento di un volume importante di scarti verdi nella regione, anche il costo unitario per tonnellata sarà più contenuto.

Concludendo, ci auguriamo che grazie a queste rassicurazioni siano state risolte tutte le vostre perplessità e possiate prendere in esame il messaggio MM18; tuttavia in caso contrario e per qualsiasi altra necessità, restiamo volentieri a vostra completa disposizione.

Distinti saluti

Azienda Elettrica Ticinese

Roberto Pronini  
Resp. Area Reti

Claudio Nauer  
Resp. Area Amministrazione



MUNICIPIO di LOCARNO

R - 1 SET. 2009

Spettabile  
Municipio di Locarno

6600 Locarno

telefono 091 735 16 10

fax 091 735 16 12

e-mail [municipio@gordola.ch](mailto:municipio@gordola.ch)

ns. rif. SB

vs. rif. 1350/24.08.2009

ris. mun.

incarto

CH-6596 Gordola, 27 agosto 2009

Egregi signori,

Il Municipio e la popolazione di Gordola guardano con particolare interesse alla soluzione che potrebbe permettere in tempi ragionevoli di risolvere l'annosa questione delle esalazioni mal odoranti che da anni oltre a causare parecchio malumore tra gli abitanti, sono fonte di un peggioramento della qualità di vita in vaste zone del comune; zone principalmente residenziali e sedi d'importanti strutture pubbliche, in particolare una Scuola Media e il centro impresari costruttori SSIC.

Non è nostra intenzione, voler entrare in decisioni che riguardano la Città di Locarno, ci permettiamo però in qualità di comune confinante di segnalarvi ancora una volta l'importanza che questa decisione riveste anche per il Comune di Gordola.


Importanza che il Municipio di Locarno non ha sottovalutato proponendo questa variante pianificatoria, la quale permetterebbe di spostare il centro raccolta in una posizione sicuramente meno invasiva e con la possibilità di disporre di strutture più consone. Questo porrebbe finalmente fine ad una situazione di precarietà e di "puzze" del centro smaltimento scarti verdi e aprirebbe le porte per un progetto d'interesse regionale per la valorizzazione di questi rifiuti vegetali, mediante la produzione di energia pulita sotto forma di Biogas.


Progetti regionali che come Comune abbiamo sempre sostenuto sia politicamente che finanziariamente, ben consapevoli che delle ricadute alla fine sarebbe stato tutto il Locarnese a beneficiarne, pensiamo ad esempio alla Fondazione casa del cinema, al centro giovanile, al centro balneare, ecc.

Vi invitiamo quindi nel prendere la vostra decisione a voler tener conto anche della situazione con cui da anni gli abitanti di Gordola sono confrontati e nell'ottica dei rapporti di buon vicinato a prendere quella che si spera, possa nel più breve tempo possibile risolvere una volta per tutte questa questione, la quale alla lunga rischia di alimentare solo tensioni. "

Con i sensi della nostra massima stima.

Per il Municipio:

il Sindaco   
arch. Armando Zuellig

il Segretario   
Simone Benzoni

